

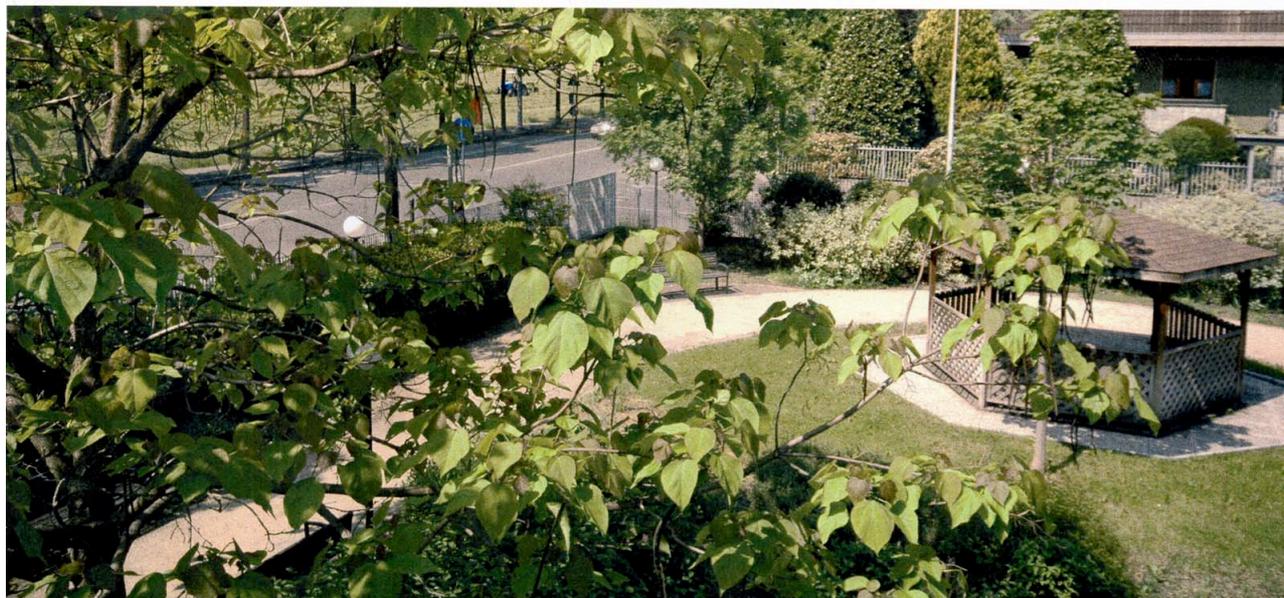


Associazione Italiana
Direttori e Tecnici
Pubblici Giardini

Rivista ACER
ILVERDE
EDITORIALE
MEDIA PARTNER

Convegno Nazionale

UN GIARDINO PER L'ALZHEIMER



Brindisi 1 giugno 2012

Sala Mario Marino Guadalupi

Palazzo di Città - Piazza Matteotti, 1

Atti pubblicati da
ILVERDE
EDITORIALE
www.ilverdeeditoriale.com

Atti del convegno “Un Giardino per l’Alzheimer”

Brindisi, 1 giugno 2012

Relazione

Il giardino ritrovato: la centralità dell’individuo dall’emarginazione al centro delle scena

Relatore

Gian Pietro Cantiani, dottore forestale

Abstract

Per mettere al centro della nostra professione uno spirito che ci animi al di là delle conoscenze tecniche e scientifiche, possiamo di volta in volta ‘pensare’ gli spazi nei quali lavoriamo nella loro dimensione storica (recupero al degrado di ville antiche, giardini e alberate storiche), affettiva (l’operare nella cittadina o città di origine e/o per le persone che conosciamo), progettando ogni spazio da realizzare a misura di persona. Queste ‘sensibilità’ sono le più vicine all’approccio per la riqualificazione di un giardino antico, di cui si è ormai persa la lettura globale, che voglia accogliere in un’oasi di pace, profumi e suoni della natura tutti i cittadini ed in special modo coloro che presentino tratti di svantaggio. Uno spazio vicino al quotidiano, ma che attraverso i colori, le forme, i materiali, recuperi qualità del vivere, nel gesto semplice di una passeggiata, nell’indugiare in un angolo ombreggiato...

Gli elementi caratterizzanti il progetto del giardino di Villa Torlonia sono rivolti a un giardino dedicato alla stimolazione di pazienti affetti da Alzheimer, ma non solo. Un progetto innovativo nel sociale in quanto pensato e progettato come un contenitore di possibili iniziative, base di verifica e di confronto da sottoporre ai principali portatori di interesse e rappresentativi del territorio: anziani, bambini, disabili.

Relazione

Villa Torlonia: la storia

Le prime grandi opere che trasformano il terreno, lasciato libero nella sua maggiore estensione per l’ubicazione marginale della Villa, sono dovute agli architetti Flaminio Ponzio, Carlo Maderno e Giovanni Fontana, i quali nei primi anni del 1600, chiamati dal Cardinale Scipione Borghese, realizzano la spettacolare cascata d’acqua a monte della Villa.

Nell’Ottocento il parco subisce le trasformazioni dettate dal nuovo gusto: il giardino all’italiana viene sostituito da gruppi e file di lecci intersecati da sentieri. Di quel giardino, oggi parco pubblico, rimangono le opere architettoniche: la scalea, la cascata, il teatro delle acque, privo però delle statue e dei vasi che ne decoravano le nicchie, e un bel folto di alberi, mentre è andato inevitabilmente ed irrimediabilmente perduto il fascino di un giardino ideato e vissuto per tanti diversi usi.

Un parco accessibile

Si propone un ripensamento del sistema di fruizione, partendo dall’analisi dei servizi offerti e dalle loro carenze: il parco oltre ad essere un polmone verde che si configura come momento di relax e di svago, dovrà essere un parco sempre più frequentato in futuro da “tutti”.

Obiettivi e criteri progettuali

Evitare che gli interventi ai fini dell'accessibilità si configurino come elementi evidentemente rivolti a categorie d'utenza con specifiche difficoltà (evitare spazi dedicati). Fare in modo che ogni parte sia fruibile da un'utenza ampliata in maniera autonoma, senza cioè l'ausilio dell'accompagnatore, e che vengano tenute in considerazione le residue capacità di ognuno.

Modificare l'assetto distributivo-territoriale del parco solo dove il requisito di accessibilità lo richiede (aggiunta di percorsi nuovi per diminuire le pendenze, slarghi per ospitare strutture informative e di mobilità, nuove pavimentazioni in sostituzione delle attuali, impraticabili).

Analisi delle criticità: barriere all'accessibilità

Le carenze del parco riguardano:

1. l'avvicinamento, complicato a volte dalla carenza di parcheggi dedicati, forti dislivelli;
2. vialetti interni con percorribilità difficile per degrado, sedute scomode, illuminazione scarsa e non ultima una mancanza totale di segnaletica, che determina un forte senso di disorientamento (ipovedenti, non vedenti, persone con scarso orientamento) oltre che una carenza di informazione;
3. le strutture quando sono presenti (aree sosta, aree giochi ecc..) sono realizzate senza il minimo accorgimento nei confronti di persone con impedite o ridotte capacità motorie e sensoriali.

Soluzioni progettuali

• Punti e mezzi di accesso al parco

Si dovrà garantire la piena accessibilità qualunque sia il mezzo con cui si arriva:

1. a piedi: attraversamenti pedonali con differenti materiali e colori, rampe di raccordo sul marciapiede;
2. in auto: parcheggi da 3,2 m (larghezza) dislocati in prossimità degli ingressi principali.

• Ingressi "ingresso agevole"

Abbattimento delle barriere fisiche, sistemi orientativi/informativi sul parco (totem e mappe tattili): questi i due obiettivi con cui dovranno essere pensati i nuovi ingressi. Il marciapiede che costeggia il perimetro della villa sarà un percorso guidato ma non dedicato: contrasti di colore e di materiali lungo il due bordi del marciapiede, il cordolo (ed eventuale "trappola degli odori") e il rumore del traffico saranno elementi orientativi per ipovedenti e non vedenti. Per questi ultimi anche segnalazioni tattili a terra, a sbarramento del percorso, in corrispondenza di: ingressi al parco e attraversamenti pedonali.

Mobilità all'interno del parco

1. percorsi agevoli con differenziazioni cromatiche per ipovedenti e guide (cordoli, bordi con materiali ruvidi, staccionate in legno) per non vedenti;
2. per categorie d'utenza più deboli (anziani, donne incinte ecc..) oltre alle comuni panchine, possono essere previsti appoggi ischiatici, anche ricavati da eventuali staccionate o da muretti di contenimento;
3. sedute attrezzate (segnalate a terra per non vedenti) coperte, con precisi standard dimensionali per garantirne la massima comodità, in materiali naturali abbinata talvolta ai dispositivi di orientamento.

Percorsi: la pavimentazione del percorso sarà fatta con ghiaino o altro materiale sciolto, che assicurerà una superficie di calpestio sempre ben stabilizzata e compatta.

La pendenza longitudinale dei percorsi sarà essere nulla o minima (massimo 5%), e sarà assicurato lo sgrondo rapido delle acque meteoriche, evitando la formazione di tratti fangosi o scivolosi.

Per favorire l'orientamento delle persone con deficit visivi sarà opportuno che la pavimentazione "comunichi" la presenza di servizi (cartelli illustrativi o segnaletici, panchine, cestini ecc.) oppure l'approssimarsi di un ostacolo o di un potenziale pericolo (una curva, un restringimento, una pendenza significativa, un bivio ecc.). Tale "comunicazione" può essere attivata nei modi più diversi: per esempio, modificando la pavimentazione nei tratti interessati con inserti di materiale estraneo al resto del percorso; oppure posizionando sul bordo del percorso elementi fissi (paletti, colonnine ecc.) che possano essere riconosciuti al tatto, e che diano una informazione "codificata" resa nota prima dell'ingresso nel parco.

Zone d'ombra saranno previste sia a parziale protezione dell'area giochi, sia dove sono collocate panchine e tavoli per la sosta,

La pergola, che regge delle piante rampicanti, offre un confortevole riparo per chi vuole sorvegliare i bambini ma non può sostare troppo a lungo sotto il sole.

Il Progetto del Comune di Frascati, partendo dalle altrui esperienze, rivolte soprattutto al recupero delle capacità residue in situazioni di deficit cognitivo e comportamentale, si pone l'obiettivo prioritario di promuovere una diversa qualità di rapporto con il proprio territorio di appartenenza e, soprattutto, di pensare per "tutti" a un'area verde quale bene comunitario fruibile e accessibile.

Si intende, così, promuovere a diversi livelli tutte quelle azioni necessarie a garantire una fruizione agevole di un'area protetta da parte di una utenza ampliata.

Il giardino sensoriale è un progetto innovativo nel sociale in quanto pensato e progettato come un contenitore di possibili iniziative, base di verifica e di confronto da sottoporre ai principali portatori di interesse e rappresentativi del territorio: anziani, bambini, disabili.

La realizzazione di un giardino a scopo didattico permette di recuperare un rapporto diretto e immediato con la natura; pensiamo, per esempio, alla progettazione di percorsi educativi al fine di avvicinare gli alunni alle tematiche ambientali e sociali.

Creare un luogo speciale dove i visitatori potranno sperimentare il tatto, l'udito, l'olfatto, la vista e il gusto attraverso un sorprendente percorso aperto, capace di accogliere chiunque.

Uno spazio dei sensi in quanto costituito da un manto erboso e specie arboree che proiettano ombre morbide e leggere evitando contrasti forti, luce-ombra; saranno privilegiati specie stagionali che stimolano l'osservazione dei cambiamenti nelle stagioni. Verranno realizzate fioriere nelle quali saranno piantati fiori colorati e diversificati in quanto utili per l'orientamento e la delimitazione di alcune zone, oltre che come stimolazione della vista.

La presenza di piante odorose e profumate (salvia, timo, lavanda ecc.) stimolerà l'olfatto, mentre gli alberi da frutto solleciteranno il gusto.

Le zone pavimentate di queste fioriere saranno realizzate in legno per sollecitare il piede ma anche l'udito con il rumore dei passi.

Si prevede la creazione di appositi spazi-sosta utili alla socializzazione e alla contemplazione.

Il giardino sensoriale, pensato dal Comune di Frascati, è uno spazio (interno) controllato, protetto, delimitato ma è soprattutto uno spazio (sociale) accogliente che può riuscire a soddisfare le emotività dell'utenza ampliata, intendendo una fascia di popolazione comprendente anche persone con situazioni di svantaggio o con deficit motori e/o sensoriali temporanei o permanenti.

Un progetto dello spazio verde adeguato alla tipologia del suo frequentatore avrà questa funzione ausiliaria, e si qualificherà realizzando una sequenza armonica di stimoli percettivi, senza censure, barriere, contrasti.